

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Catechesi

3° Domenica del mese **16.45**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

MAGGIO 2006

Cari parrocchiani...

La celebrazione della Pasqua ha reso attuale anche nella nostra comunità i gesti salvifici del Signore Gesù che abbiamo accolto nella fede, docili all'esortazione del profeta Zaccaria: "Non temere, figlia di Sion! Ecco il tuo re viene!" (9,9).

I momenti vissuti da Gesù nella passione e morte costituiscono l'atto centrale con cui egli manifesta l'obbedienza totale al Padre; un atto di obbedienza che gli è valsa la positiva risposta di Dio col risuscitarlo dai morti ed esaltarlo alla destra dei cieli, e la salvezza degli uomini di tutti i tempi, che comunicano con il Signore nella Chiesa tramite i Sacramenti.

Nei segni voluti da Gesù – i Sacramenti – e nel luogo privilegiato da lui scelto – la Chiesa – lo

Spirito Santo applica a noi il frutto della Pasqua di Gesù.

Affiora spontanea, allora, la domanda: Che cosa significa fare la Pasqua tramite le celebrazioni della Chiesa?

Mi pare di poter rispondere così: alla luce della fede noi possiamo rileggere con rispetto il nostro atteggiamento religioso che esprime fiducia e abbandono in un Dio personale, capace di allungare la mano fino all'uomo, al punto da porre nella storia dell'uomo il 'fatto' Gesù. Di conseguenza, diventiamo sempre più consapevoli che Dio ha voluto risolvere una volta per sempre quell'interrogativo, che affiora nel cuore dell'uomo, circa la certezza del dopo-morte. Una preoccupazione che pesa sul cuore dell'uomo quasi come il preoccupato pensiero delle donne che di buon mattino si recano al sepolcro per onorare il corpo di Gesù: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?" (Mc 16,3).

Il sepolcro vuoto, Gesù Risorto, è la risposta esistenziale offerta ad ogni uomo.

Da allora, nella Chiesa, sostenuta dalla mano del Dio vivo, cominciando da quello di Paolo sulla via di Damasco, ogni incontro con Gesù vivo lascia tracce profonde.

All'uomo viene dato in dono il destino di risurrezione e di vita.

Gesù Cristo garantisce all'uomo la risurrezione del corpo (ri-creato, trasfigurato, reso eterno) e la vita che diventa partecipazione della vita stessa di Dio.

Gesù stesso – nella sua preghiera sacerdotale – lo aveva chiesto a Dio: “Padre, voglio che dove sono io siano anche quelli che mi hai dato”.

Ecco, miei cari la nostra Pasqua: con la celebrazione dei Sacramenti facciamo entrare in noi quel motore di vita che è lo Spirito Santo; e con la frequentazione di essi gradualmente diverremo partecipi della pienezza della vita intima della Trinità.

**‘in fractione panis’
il vostro parroco Don Alessandro**

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Nel discorso al Collegio degli Scrittori de “*La Civiltà Cattolica*”, la rivista dei Gesuiti, che da più di un secolo e mezzo svolge la sua opera al servizio della Chiesa, Benedetto XVI ha detto che la rivista deve rinnovarsi leggendo correttamente i “*segni dei tempi*”; ha indicato “come fare sulla strada che la *Civiltà Cattolica* è chiamata a percorrere il Concilio Vaticano II” ed ha affermato che la Rivista deve porre un impegno particolare nella diffusione della Dottrina sociale della Chiesa.

Testo ne L'Osservatore Romano del 18 febbraio 2006

Nel sessantesimo anniversario dei tristi eventi che segnarono la vita della *Chiesa greco-cattolica ucraina*, Benedetto XVI ha inviato una lettera all'Arcivescovo di detta Chiesa con l'auspicio che essa mantenga visibile nella Chiesa cattolica la tradizione orientale e favorisca l'incontro delle tradizioni, testimoniando la loro profonda unità nella diversità.

Testo ne L'Osservatore Romano del 17 marzo 2006

Nell'udienza alla Delegazione dell'“*American Jewish Committen*”, il Santo Padre ha detto che “Ebraismo, Cristianesimo e Islam sono chiama-

ti a cooperare per il bene comune dell'umanità servendo la causa della giustizia e della pace”.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 17 marzo 2006

A seguito della notizia del *Congresso dell'Accademia per la Vita sull'embrione umano* (Informatore dell'aprile 2006), si informa che detta Accademia ha pubblicato alcune considerazioni su quanto è stato oggetto della sua riflessione.

L'Osservatore Romano del 23 marzo 2006

Il 24 marzo 2006, Benedetto XVI ha tenuto il *Concistoro Ordinario Pubblico* per la creazione di *nuovi Cardinali*, nell'allocuzione ad essi rivolta il Santo Padre ha detto: “Più strettamente legati al successore di Pietro, sarete chiamati a collaborare con lui nell'adempimento del suo peculiare servizio ecclesiale, e ciò significherà per voi una più intensa partecipazione al mistero della Croce nella condivisione delle sofferenze di Cristo”.

Il 25 marzo 2006 ha avuto luogo la *consegna dell'anello cardinalizio* ai nuovi Porporati durante la Concelebrazione Eucaristica in Piazza San Pietro. Nell'omelia, Benedetto XVI ha ricordato nell'Anello l'intreccio tra il principio petrino e quello mariano.

Testi italiani e inglesi ne L'Osservatore Romano del 25 e 26 marzo 2006

Dal 20 al 22 marzo 2006 si è tenuto il *Consiglio permanente della Cei*. Ampi stralci del comunicato finale sono pubblicati da

Avvenire del 29 marzo 2006

Messaggio di Benedetto XVI per la 43^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che si celebrerà domenica 7 maggio. Il Santo Padre scrive: “Memori della raccomandazione di Gesù avvertiamo vivamente il bisogno di pregare per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Non sorprende che, laddove si prega con fervore, fioriscano le vocazioni: la santità della Chiesa dipende essenzialmente dall’unione con Cristo e dall’apertura al mistero della grazia che opera nel cuore dei credenti”. E termina con una preghiera a Dio per ottenere le vocazioni.

Testo ne L'Osservatore Romano del 31 marzo 2006

Il Seminario di Studi sul tema: “*Il patrimonio culturale e i valori accademici delle Università europee, e l’attività dello ‘Spazio europeo dell’Istruzione Superiore’*”, organizzato dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica in collaborazione con l’Unesco-Cepes, è stato presentato il 30 marzo nella Sala Stampa della Santa Sede. Diversi interventi hanno ampiamente illustrato l’importanza, il programma e le finalità del Seminario al quale partecipano note Istituzioni internazionali.

L'Osservatore Romano del 31 marzo 2006, Discorso del Papa ne

L'Osservatore Romano del 2 aprile 2006

I partecipanti al *Convegno promosso dal Partito Popolare Europeo* sono stati ricevuti il 30 marzo 2006 da Benedetto XVI, che ha loro rivolto un discorso nel quale, sottolineando l’importanza delle radici cristiane dell’Europa per il bene e la coesione dei popoli europei, ha indicato *vita, famiglia, educazione* come i *tre valori non negoziabili*, sui quali la Chiesa chiede oggi particolare attenzione e impegno in nome della tutela e della promozione della dignità della persona umana.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 31 marzo 2006

Ampio spazio è stato dedicato dalla stampa all’*anniversario della morte di Giovanni Paolo II* con articoli di commenti e di ricordi storici. Da segnalare i discorsi di Benedetto XVI durante la veglia di preghiera e la funzione di suffragio.

Avvenire del 26 marzo, 1° e 2 aprile;

L'Osservatore Romano del 2, 3-4, 5 aprile 2006

La Spagna si prepara al *quinto incontro mon-*

diale delle famiglie, che si svolgerà a Valencia dal 1° al 9 luglio 2006 (il primo è avvenuto nel 1994 e l’appuntamento si ripete ogni tre anni); è prevista l’affluenza di 5 milioni di persone. I Vescovi spagnoli, in un messaggio, hanno sottolineato l’importanza della famiglia soprattutto “in quest’ora della storia piena di gravi interrogativi e profonde speranze”.

Avvenire del 4 aprile e L'Osservatore Romano del 7 aprile 2006

V centenario della nascita di san Francesco Saverio sacerdote gesuita, apostolo delle Indie, Patrono delle Missioni (7 aprile 1506 in Navarra): nella città natale del Santo sono iniziate le celebrazioni che continueranno fino al prossimo 3 dicembre, festa liturgica del Santo. L’Arcivescovo di Madrid, Inviato speciale di Benedetto XVI, ha presieduto la solenne Concelebrazione Eucaristica nell’omelia, il presule ha detto che “È molto difficile, per non dire impossibile, che la Spagna e l’Europa aprano futuri condivisi di vita, giustizia, solidarietà e pace, se si dimentica la propria anima”, ossia le “radici cristiane”.

Testo omelia ne L'Osservatore Romano del 22 aprile;

notizie in Avvenire dell’8 aprile 2006

Incontro di Benedetto XVI con i giovani di Roma e delle Diocesi del Lazio in preparazione alla XXI Giornata Mondiale della Gioventù (Domenica delle Palme), che ha come tema: “Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino” (Sal 118 [119], 105). Caratteristica dell’incontro il *dialogo tra il papa e cinque giovani* che gli hanno posto domande e ai quali ha consegnato simbolicamente la Sacra Scrittura. In sostanza, importa *rendere presente Dio nella società*.

Testi ne L'Osservatore Romano dell’8 aprile 2006

La Domenica delle Palme, il Santo Padre ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica per la *Giornata Mondiale della Gioventù*, che ha visto il passaggio della Croce tra i giovani di Colonia e quelli di Sydney, dove si svolgerà il prossimo incontro internazionale del 2008. Benedetto XVI ha detto che il vero grande “Sì” è la Croce, il nuovo arcobaleno di Dio.

Testo ne L'Osservatore Romano del 10-11 aprile 2006

Lettere tra il Santo Padre e Sua Beatitudine Antonio Naguib Patriarca d'Alessandria dei Copti, riguardanti la *concessione della comunione ecclesiastica*, richiesta dal Patriarca, eletto il 30 marzo 2006.

Testi ne L'Osservatore Romano del 9 aprile 2006

Incontro internazionale "Univ 2006: ai giovani incontrati per l'occasione, Benedetto XVI ha detto: "È necessario che riteniate Gesù come uno dei vostri amici più cari, anzi il primo. Vedrete allora come l'amicizia con Lui vi condurrà ad aprirvi agli altri".

Testo ne L'Osservatore Romano del 10-11 aprile 2006

Tra le funzioni pasquali, celebrate per la prima volta da Benedetto XVI vogliamo segnalare la *Santa Messa Crismale* del Giovedì Santo durante la quale ha affidato ai sacerdoti questa *consegna*: "Il Signore ci ha imposto le mani e vuole ora le nostre mani affinché, nel mondo, diventino le sue. Vuole che non siano più strumenti per prendere le cose, gli uomini, il mondo per noi, per ridurlo in nostro possesso, ma che invece trasmettano il suo tocco divino, ponendosi a servizio del suo amore"; la Messa "*in Cena Domini*", durante la quale ha riproposto ai fedeli il significato spirituale del rito della "Lavanda dei piedi": Dio "si inginocchia davanti a noi e ci rende il servizio dello schiavo; lava i nostri piedi sporchi, affinché noi diventiamo ammissibili alla mensa di Dio"; la *Veglia della notte di Pasqua*; "La grande esplosione della risurrezione ci ha afferrati nel Battesimo per attrarci. Così siamo associati ad una nuova dimensione della vita... È questa la gioia della Veglia pasquale. La risurrezione non è passata, la risurrezione ci ha raggiunti ed afferrati"; infine, il *Messaggio "Urbi et orbi"*: "...oggi, anche in questa epoca segnata da inquietudine e incertezza, riviviamo l'evento della risurrezione che ha cambiato il volto della nostra vita, ha cambiato la storia dell'umanità. Da Cristo risorto attendono speranza, talvolta anche inconsapevolmente, quanti sono tuttora oppressi da vincoli di sofferenza e di morte".

Testi ne L'Osservatore Romano del 14, 15, 18-19 aprile 2006

Al "Regina Coeli" del giorno dell'Angelo (17 aprile), Benedetto XVI ha ricordato i *cinquecento anni della posa della prima pietra della Basilica Vaticana*, avvenuta il 18 aprile 1506 da parte del Papa Giulio II. Ha espresso la gratitudine per coloro che hanno voluto quest'opera, per gli artisti che col loro genio l'hanno edificata e decorata e per la Fabbrica di San Pietro che provvede alla manutenzione e salvaguardia di un simile capolavoro. Ed ha auspicato che in tutti i cattolici si risvegli il desiderio di essere "pietre vive" per la costruzione della Chiesa.

Testo ne L'Osservatore Romano del 18-19 aprile 2006

Durante l'*udienza generale di mercoledì 19 aprile*, Benedetto XVI ha ricordato il *primo anniversario dell'elezione alla Cattedra di Pietro* e ha detto: "A ciascuno chiedo di continuare a sostenermi pregando Iddio perché mi conceda di essere pastore mite e fermo della sua Chiesa".

Per l'importante occasione Avvenire ha pubblicato un'*intervista del Card. Ruini* che rilegge il primo anno di pontificato (Benedetto XVI rende Dio credibile per l'uomo di oggi); L'Osservatore Romano, a sua volta, ha pubblicato un ampio *Exsursus* con le parole più significative pronunciate dal Santo Padre in occasione di particolari eventi.

Testi ne L'Osservatore Romano del 20 aprile e del 18-19 aprile 2006 e

in Avvenire del 19 aprile 2006

"*Cercate prima il Regno*" (Mt 6,33) è il tema del X Convegno Missionario diocesano, che si terrà a Milano, presso il Pime, il 13 maggio 2006 allo scopo di approfondire un tema relativo all'evangelizzazione, alla pastorale missionaria e allo scambio tra Chiese; creare occasioni di dialogo e conoscenza reciproca tra le realtà missionarie presenti in diocesi e verificare gli orientamenti di animazione e cooperazione Missionaria.

G.S.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Do 2 aprile ha ricevuto il Battesimo il bambino **Filippo Biancofiore**.

Nella Veglia pasquale (15/4) sono stati battezzati i bimbi: **Claudia Enrichetti, Lara Giannasio, Riccardo Riva, Simone Confalonieri**.

* Martedì 28 marzo sono state celebrate le esequie di **Aldo Nigrisoli**.

* In data 29 marzo 2006 l'Arcivescovo Card. Dionigi Tettamanzi ha nominato **Don Claudio**

Magnoli Canonico del Capitolo Minare del Duomo, con il titolo di Monsignore.

* Lunedì 10 aprile si è svolta con successo la serata Gospel delle Vocal Sisters, presso il Teatro San Babila.

* Domenica di Pasqua l'incaricato del mensile Scarp de' Tennis ha venduto sul Sagrato della Basilica n. 13 copie.

ROMA

30 Maggio - 2 Giugno 2006

1° Giorno – Martedì 30 Maggio Milano-Roma

nel pomeriggio ritrovo dei Sigg.ri Partecipanti a Milano – Stazione centrale e partenza per Roma con treno Eurostar. All'arrivo sistemazione su pullman riservato e trasferimento alla **Casa Bonus Pastor – Via Aurelia, 208**. Sistemazione in camera. Cena e pernottamento.

2° Giorno – Mercoledì 31 Maggio Roma

Prima colazione in hotel. Trasferimento di buon'ora in Vaticano per la partecipazione all'Udienza generale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita con guida della Basilica di S. Pietro e delle Grotte Vaticane. Al termine trasferimento in S. Maria Maggiore con pullman riservato per la visita con guida e la celebrazione dell'Eucaristia con i Vespri. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento. (Se possibile nel dopo cena si parteciperà al S. Rosario di chiusura del Mese Mariano presso i Giardini Vaticani, presieduto da S.S. Papa Benedetto XVI).

3° Giorno – Giovedì 1 Giugno Roma

Prima colazione in hotel. Trasferimento in S. Giovanni in Laterano: celebrazione delle Lodi e Messa, quindi visita guidata della Basilica Lateranense, sede del Papa, Vescovo di Roma. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento delle visite con guida della Città Eterna. Cena. Visita con guida di Roma "by night". Rientro in hotel per il pernottamento.

4° Giorno – Venerdì 2 Giugno Roma-Milano

Prima colazione in hotel. Trasferimento a S. Paolo fuori le Mura: celebrazione delle Lodi e Messa e mattinata dedicata al proseguimento della visita con guida della città (Aventino: S. Alessio, S. Anselmo, S. Sabina). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento in Stazione Termini per il rientro a Milano con treno Eurostar. Arrivo a Milano in serata.

MESE DI MAGGIO

Riportiamo un significativo richiamo nel documento *L'Eucaristia: Fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa* (documento su cui stiamo riflettendo quest'anno, attraverso queste pagine) circa il rapporto tra Maria e Eucaristia.

Maria, donna eucaristica

Tra tutti i santi splende la Santissima Vergine Maria come modello di santità e di spiritualità eucaristica. Secondo la viva tradizione ecclesiale il suo nome è ricordato con venerazione in tutti i canoni della Santa Messa e con particolare enfasi nelle Chiese orientali cattoliche. In varie risposte è suggerito di specificare meglio il ruolo della Beata Vergine Maria nella liturgia eucaristica.

Maria è talmente legata al mistero eucaristico che ha meritato di essere giustamente denominata "Donna eucaristica" nell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia*. Nell'esistenza di Maria di Nazareth si esprime in modo sublime non solo l'esclusivo rapporto tra la Madre e il Figlio di Dio, che ha preso Corpo e Sangue dal suo corpo e dal suo sangue, ma anche l'intima relazione che unisce la Chiesa e l'Eucaristia, poiché la Santissima Vergine è modello e figura della Chiesa, la cui vita e missione hanno la fonte e il culmine nel Corpo e Sangue del Signore Gesù Cristo.

L'orientamento eucaristico di Maria deriva da un atteggiamento interno che segna tutta la sua vita, più che dalla partecipazione attiva al momento dell'istituzione del sacramento. La sua esistenza, che ha un profondo senso ecclesiale, assume anche questa nota eucaristica. Maria ha vissuto in spirito eucaristico ancor prima che questo sacramento fosse istituito, per il fatto di aver offerto il suo seno verginale per l'incarna-

zione del Verbo di Dio. Per nove mesi ella è stata il tabernacolo vivente di Dio. Poi ella compì un gesto eucaristico e nel contempo ecclesiale quando presentò Gesù Bambino ai pastori, ai Magi e al Sommo Sacerdote nel Tempio, in quanto offrì il Frutto benedetto del suo seno al Popolo di Dio e anche ai gentili perché lo adorassero e lo riconoscessero come il Messia. Analogo atto fu la sua presenza e la sua sollecitata intercessione a Cana, nell'ora del primo segno che il Figlio operò offrendosi attraverso un miracolo. Simile gesto compì la Vergine Madre sotto la croce partecipando alle sofferenze del suo Figlio e accogliendo poi tra le sue braccia il corpo e deponendolo nella tomba come segreto seme di risurrezione e di vita nuova per la salvezza del mondo. Fu ancora un'offerta di natura eucaristica ed ecclesiale la sua presenza all'effusione dello Spirito Santo, primo dono del Signore risorto alla Chiesa nascente.

La Vergine Maria ebbe coscienza di aver concepito il Cristo per la salvezza di tutti gli uomini. Tale coscienza divenne più evidente nella sua partecipazione al mistero pasquale quando il suo figlio con le parole "Donna, ecco il tuo Figlio" (Gv 19,26) le affidò tramite l'apostolo Giovanni tutti i fedeli. Come la Vergine Maria, anche la Chiesa rende presente il Signore Gesù attraverso la celebrazione dell'Eucaristia per donarlo a tutti perché abbiano la vita in abbondanza (cf Gv 10,10).

Il richiamo, oltre a bene orientare la nostra devozione mariana, ci offre l'opportunità di ricordare che **nei giovedì del mese di maggio i parrocchiani sono invitati – alle ore 21.00, nel cortiletto absidale della Basilica (ingresso in C.so Monforte, 1 – alla recita del SANTO ROSARIO).**

Appuntamenti Parrocchiali

Maggio 2006

Gio 4 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.

Ore 21.00: **recita del Rosario**, nel cortiletto della Basilica (ingresso da C.so Monforte, 1).

Gio 11 Ore 21.00: **recita del Rosario**, nel cortiletto della Basilica.

Gio 18 ore 21.00: **recita del Rosario**, nel cortiletto della Basilica.

Do 21 Terza Domenica del mese: ore 16.45, catechesi indirizzata agli adulti; ore 17.30, celebrazione dei **Vespri**.

Gio 25 ore 21.00: **recita del Rosario**, nel cortiletto della Basilica.

Do 28 Ore 11.00 **Messa di Prima Comunione**.

Ore 16.30: per la rassegna Giovani e Musica: concerto.

Gio 1/6 Primo Giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.

Do 4/6 Ore 11.00: sarà celebrata la Messa con il sacramento della **Cre-**
sima, presieduta dal Vescovo Mons. Carlo Redaelli.

N.B. Celebrazione delle **Lodi mattutine:** la Domenica e nei giorni festivi, alle ore 10.30.

Celebrazione dei **Vespri:** la terza Domenica del mese, alle ore 17.30.

Catechesi indirizzata agli adulti: la terza domenica del mese, alle ore 16.45.

*** ASTERISCHI ***

Sinodo dei Vescovi - XI Assemblea Generale Ordinaria

L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa

(SEGUE)

Rapporto tra l'Eucaristia e gli altri sacramenti

15. Esiste un rapporto specifico dell'Eucaristia con tutti gli altri sacramenti. Al riguardo, occorre tener presente, da una parte, che secondo il Concilio di Trento i sacramenti “contengono la grazia che significano” e la conferiscono in forza della loro stessa celebrazione. [28] D'altra parte, tutti i sacramenti come pure tutti i ministeri ecclesiastici e le opere di apostolato, sono strettamente uniti alla sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati. [29]

Pertanto, il sacramento dell'Eucaristia è “la perfezione delle perfezioni”. [30]

La relazione con l'Eucaristia non riguarda solo la celebrazione liturgica, ma innanzitutto l'essenza di ciascun sacramento. Il sacramento del battesimo è indispensabile per entrare nella comunione ecclesiale che viene rafforzata da altri sacramenti, offrendo al credente “grazia su grazia” (Gv 1,16). È nota la fondamentale relazione tra il Battesimo e l'Eucaristia in quanto fonte della vita cristiana. Nelle Chiese di Tradizione orientale con il Battesimo si riceve anche la Santa Comunione, mentre nelle Chiese di Tradizione latina all'Eucaristia si accede in età di ragione e solo dopo aver ricevuto il Battesimo.

Le risposte ai *Lineamenta* raccomandano di esplicitare la connessione teologica tra *Battesimo* ed *Eucaristia* come culmine dell'iniziazione, anche se questo non deve portare necessariamente a celebrare il Battesimo sempre nella Messa. In proposito si esprimono preoccupazioni circa la qualità di una catechesi appropriata.

16. Esiste un nesso teologico tra la *Confermazione* e l'Eucaristia, perché lo Spirito Santo conduce l'uomo a credere in Gesù Cristo Signore. Al fine di rendere più evidente questo

nesso in alcune chiese particolari è stata ripristinata la prassi di amministrare la Confermazione prima della Comunione.

L'Eucaristia è il culmine di un autentico itinerario dell'iniziazione cristiana. Vivere da cristiano significa rendere attuale il dono del Battesimo, ravvivato dalla Cresima, alimentandolo con la partecipazione regolare di domenica e giorni di precetto alla Santa Messa.

Si osserva che il conferimento della Confermazione spesso è delegato ai sacerdoti, con il conseguente rischio di porre in secondo piano il fatto che il Vescovo ne è il ministro originario. In questo modo, si toglie un'occasione ai nuovi cresimati di incontrare il padre e capo visibile della Chiesa particolare.

17. Alcune risposte sollevano la questione circa l'età più opportuna per l'ammissione al sacramento nella Chiesa di Tradizione latina, visti i buoni risultati spirituali e pastorali ottenuti con il conferimento della Santa Comunione nella prima fanciullezza. Giova qui ricordare la constatazione del Papa Giovanni Paolo II nel suo libro “Alzatevi, andiamo!” [31], il quale più recentemente ricordava che “i bambini sono il presente e il futuro della chiesa. Hanno un ruolo attivo nell'evangelizzazione del mondo e con le loro preghiere contribuiscono a salvarlo e a migliorarlo”. [32].

In passato, al riguardo dello stesso argomento, il Decreto *Quam singularem* ammetteva i bambini all'Eucaristia fin dai sette anni, età considerata dell'uso di ragione, quando essi possono distinguere il pane eucaristico dal pane comune, premessa la prima confessione sacramentale. [33] Tale orientamento oggi sembra ancora più necessario per il fatto che l'uso di ragione, come anche i pericoli e le tentazioni, arrivino più precocemente. Si professa con questa prassi il primato della grazia che ha apportato alla Chiesa grandi benefici, favorendo anche le vocazioni sacerdotali.